

# LA LOBBY DEL NORD PER SALVARE IL PAESE

● *A Genova i candidati governatori di Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria hanno sottoscritto, davanti a Umberto Bossi, un accordo di reciproca collaborazione*

● *Il senatur: «Uniti avremo la forza per farci ascoltare e per imporci. Siamo il Governo del fare e delle riforme. Otterremo il Federalismo fiscale e la fine dell'immigrazione clandestina»*

● *Luca Zaia: «Questa alleanza saprà chiedere e negoziare coll'Esecutivo centrale». Roberto Cota: «Dobbiamo essere uniti per far sentire la nostra voce. Questo è il nostro Nord»*

## NOSTRO INVIATO PAOLA PELLAI

ZENA - Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto: quattro firme per sancire il rilancio del Nord. Quattro regioni insieme per non lasciare che il sistema centralizzato "sprechi" risorse e occupazione.

I candidati governatori di Lombardia (Roberto Formigoni), Piemonte (Roberto Cota), Veneto (Luca Zaia) e Liguria (Sandro Biasotti) hanno sottoscritto a Palazzo Ducale un accordo di reciproca collaborazione che sarà operativo una volta insediati a capo delle rispettive regioni. Un patto in chiave federalista perché «Roma ladrona» restituisca un po' di tutto ciò che ha sottratto. «Questa è la lobby del Nord - ha detto chiaramente Luca Zaia - che saprà chiedere e negoziare col governo centrale. Una competizione sana con i centri di potere. Una lobby che porrà fine alle tante angherie a livello nazionale». E ha dato un'indicazione in più: «Spesso il primo nemico del Nord è il Nord stesso. Non sappiamo fare squadra, stare insieme, a differenza del Partito Tra-

sversale Meridionale che appena c'è un problema mobilita l'intero Sud». «Dobbiamo essere uniti - ha ribadito Roberto Cota - per far sentire la nostra voce. Questo patto è espressione del Nord, il nostro Nord. Dobbiamo stare uniti per continuare le nostre battaglie. Vogliamo portarci via tutto, toglierci la nostra identità e annacquare le radici del nostro territorio. Questo patto mette le cose in chiaro ed è un impegno preciso da parte nostra. E' il momento del cambiamento. Noi ci siamo». E' il patto della sinergia e della concordia, nato da un'idea di Umberto Bossi e subito sostenuto dall'entusiasmo vulcanico di Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e segretario generale del Sin.Pa. Tra gli obiettivi del patto c'è, infatti, quello di incentivare l'occupazione, di rimetterla in moto, restituendo il lavoro a tante nostre famiglie messe in difficoltà dalla crisi economica e dai privilegi occupazionali che le amministrazioni rosse hanno regalato agli extracomunitari. L'alleanza tra Pdl e Lega è un atto concreto per l'elaborazione di una strategia economica co-

mune e di scelta prioritaria di temi fondamentali quali la casa, la salute, il lavoro, l'ambiente, l'impresa, la famiglia, la sicurezza e il Federalismo.

Dieci punti per affermare che l'eccellenza del Nord è un patrimonio per rilanciare l'intero Paese messo allo sbando da politiche sinistre e clandestine. «Uniti - ha ribadito Umberto Bossi - avremo la forza per farci ascoltare e per imporci. Siamo il governo del fare e la Lega delle riforme. Porteremo a casa il Federalismo fiscale e la fine dell'immigrazione clandestina. Quest'asse tra le quattro regioni ci renderà ancora più forti e più motivati. La Liguria vuole le stesse cose di Piemonte, Lombardia e Veneto. Dobbiamo mettere insieme le forze, aiutarci, sapendo che possiamo andare lontano. La gente ha premiato la nostra coerenza e il nostro coraggio. Con noi viene chi ci crede, chi non ci crede può andare altrove».

Il Palazzo Ducale lo applaude, ci sono tante bandiere unite in un'alleanza che si fa sempre più forte di giorno in giorno. Sandro Biasotti, candidato alla presiden-

za della Liguria, afferma drasticamente: «Vinciamo stavolta o questa regione chiudiamola definitivamente». Gli sprechi di Burlando, la malagestione della sanità ligure e l'invasione islamica sul territorio hanno oltrepassato ogni limite. Non c'è più tempo da perdere. Questo è il concetto base, di una sinergia che nasce davvero nel segno dell'unità d'intento e di volontà di... compartecipazione agli utili. La riprova arriva da Roberto Formigoni che sottolinea come Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria siano «le quattro regioni fondamentali del Paese». Ma bisogna farle crescere, sull'ordine della meritocrazia e dell'eccellenza. A partire dall'Expo. «Non lo abbiamo vinto - spiega il governatore - solo per Milano o la Lombardia, ma per tutti quelli che vogliono esserci. E crederci insieme a noi». Formigoni abbraccia Bossi e lo indica come il faro che ha saputo guardare lontano, cambiando il volto alla politica palazzinara e clientelare. C'è molto della Lega del fare in questo patto e c'è la soddisfazione che quello che si promette si mantiene. Ne è prova con-

creta Roberto Maroni che ha saputo arginare le emergenze più ostiche legate alla sicurezza del Paese. Per lui c'è un boato di entusiasmo nella sala del Palazzo Ducale. «Abbiamo dimostrato - ha spiegato il ministro dell'Interno presente a Genova - che quando c'è la volontà di fare, i risultati arrivano. Abbiamo fermato l'invasione clandestina e abbiamo aggredito la mafia con numeri e operazioni da primato. Tolleranza zero. La sinistra ci aveva lasciato in eredità l'indulto, l'immigrazione incontrollata e l'aumento della criminalità. Da quando siamo noi al governo abbiamo arrestato 8 mafiosi al giorno e in 18 mesi abbiamo confiscato 14 mila beni per un valore di 7 miliardi e 1700 milioni di euro. Un record mondiale. Noi siamo il Paese della solidarietà e dell'accoglienza per chi viene a lavorare, non a delinquere. La sinistra è il partito dei clandestini,

noi quello dei cittadini».  
Un patto contro l'illegalità.

# Il decalogo del Quadrilatero

Ecco nel dettaglio i dieci punti dell'impegno sottoscritto dai quattro candidati alla presidenza di Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto. Di-

## **1 LAVORO**

Più occupazione, anche attraverso incentivi per le aziende che assumono; più tutela sul territorio del "100% Italy";

## **2 SALUTE**

Prevenzione, professionalità, capacità, umanità, taglio degli sprechi e delle liste d'attesa per una sanità più efficiente, più efficace e più giusta;

## **3 CASA**

Rilancio dell'edilizia abitativa attraverso i "Piani casa regionali" e veri "sportelli unici per l'edilizia"; tutti hanno diritto alla casa, a partire dalle giovani coppie, dagli anziani e dagli indigenti;

## **4 AMBIENTE**

Verde, aria pulita, energia sicura e potenziamento delle fonti rinnovabili, con il coinvolgimento del territorio sulle scelte strategiche;

## **5 ECONOMIA REGIONALE**

a) Nuove risorse, quindi più servizi, senza nuove tasse, attraverso la valorizzazione dei beni demaniali (caserme, immobili, spiagge, fiumi ecc.)

venterà operativo non appena Roberto Formigoni, Roberto Cota, Sandro Biasotti e Luca Zala si insedieranno ai vertici delle rispettive Regioni

che lo Stato a breve darà gratuitamente a Regioni, Comuni e Province;

- b) Capitalizzazione di grande eventi, come Expo 2015, al fine di valorizzare tutta la macroregione;
- c) Riduzione dei costi della politica e della macchina burocratica regionale;

## **6 IMPRESA:**

- a) Semplificare per crescere: impresa in un giorno;
- b) Infrastrutture e comunicazioni terrestri come il Terzo Valico, le Reti Europee TEN, i Corridoi 1 e 5, l'Alta Velocità. Organizzare la rete dei Porti Liguri in collegamento con l'Oltre Appennino dove sviluppare piattaforme logistiche, come quella già avviata al nord ovest (Genova-Alessandria-Novara) e quella in via di attuazione a Verona (Brescia-Vicenza-Padova e Mantova, all'intreccio dei corridoi 1 e 5).

- c) Strumenti finanziari regionali per il credito agevolato e la capitalizzazione delle imprese in particolare di quelle piccole e medie; promozione dei distretti;

## **7 FAMIGLIA**

Difesa della vita, tutela della

maternità e della famiglia, incentivi alle famiglie con figli, politiche a favore dei giovani, delle donne, degli anziani e dei non-autosufficienti

## **8 SICUREZZA**

Investimenti sulla formazione professionale della Polizia

Locale e sostegno alle politiche di sicurezza degli enti locali. Più sistemi di video sorveglianza nelle zone a rischio.

## **9 ENTI LOCALI E SERVIZI PUBBLICI**

- a) Leale collaborazione con gli altri livelli di governo;
- b) Contrattazione con lo Stato per ridurre i vincoli del patto di stabilità degli enti locali;
- c) Sostegno dei comuni piccoli, di confine e di montagna;
- d) Tariffe più leggere, servizi più qualificati;

## **10 EUROPA DELLE REGIONI**

Come risorsa. Collegarsi operativamente alle iniziative e ai programmi di sviluppo dell'Unione Europea, per cogliere, attraverso una specifica delega, tutte le opportunità economiche e finanziarie, a favore della Regione, previste dagli stessi programmi.